OMAGGIO AD ANTONELLO DA MESSINA

TRA ARTE E TECNOLOGIA



A cura di Linda Schipani, Filippo Cucinotta e Guido Di Bella

1925 - 2025
INGEGNERIA UNIME

ORDINE DEGLI INGEGNERI
PROVINCIA DI MESSINA

Università degli Studi di Messina
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

ExpoArte dei Due Mari 2026
MESSINA 26 settembre - 25 ottobre | REGGIO CALABRIA 3 -18 ottobre

FACTORY
ING. LINDA SCHIPANI srl
MESSINA



MOSTRA

OMAGGIO AD ANTONELLO DA MESSINA

TRA ARTE E TECNOLOGIA

A cura di Linda Schipani, Filippo Cucinotta e Guido Di Bella

Promossa dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Messina e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina in occasione di Expo Arte dei Due Mari 2026

19-25 Ottobre 2026

Chiesa di Santa Maria Alemanna

Messina

Quando l'Arte incontra la Tecnologia...

La mostra *Omaggio ad Antonello da Messina - Tra Arte e Tecnologia* nasce dalla volontà di rispondere al tema "Connessioni" lanciato da Expo Arte dei due Mari 2026.
Dopo un breve brainstorming tra la Commissione Cultura dell'Ordine degli Ingegneri e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina, prende forma l'idea di connettere Arte e Tecnologia, generando, attraverso la stampa 3D, le opere di Antonello da Messina, l'artista più celebre a cui la città di Messina abbia mai dato i natali (1429-1470).
Figura chiave nel panorama artistico del Quattrocento italiano, Antonello da Messina, quest'anno più che mai, ha occupato le prime pagine dei giornali. A febbraio, lo Stato Italiano ha acquistato la tavoletta bifronte *Ecce Homo,* per circa 13 milioni di euro, dalla casa d'aste Sotheby's, operazione che rientra nelle strategie di ampliamento e valorizzazione del patrimonio nazionale. Ad agosto invece, un grave furto ha privato il Museo Regionale di Messina di un patrimonio immenso, tre tavole del *Polittico di San Gregorio*, il cui valore stimato ai soli fini inventariali è di 100 milioni di euro e la tavoletta bifronte *Madonna col Bambino* acquistata nel 2003 dalla Regione Sicilia ad un'asta di Christie's per circa 350.000 euro. Un grave atto criminale che in qualche modo ci responsabilizza a mantenerne viva la memoria di Antonello da Messina, farlo conoscere ancor di più, per meglio riconoscere e dare valore al patrimonio culturale della città.

Con questa premessa, grazie alla sinergia con i professori Filippo Cucinotta e Guido Di Bella, abbiamo formulato una *call to action* rivolta agli studenti e dottorandi di ingegneria dell'Università di Messina. Prendono forma così 12 opere, sculture dall'effetto spesso marmoreo, altre volte ligneo o vellutato che riprendono fedelmente i dipinti dell'Artista o li interpretano con libertà poetica. Piccoli grandi lavori che custodiscono la memoria dell'Opera di Antonello da Messina e la rigenerano attraverso le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Una raccolta di sculture 3D che conduce gli osservatori all'interno dei dipinti, in una nuova dimensione spaziale che nel penetrare le opere stimola la curiosità e l'immaginazione dell'universo figurativo di Antonello che qui si plasma nella luce e nel volume.

A rendere ancora più suggestiva la mostra è la location che le accoglie, la Chiesa di Santa Maria Alemanna a Messina; capolavoro del gotico edificato nel XIII secolo, la Chiesa ha probabilmente già accolto Antonello, quando passeggiava per la città e forse lo ha anche ispirato. Ed oggi Antonello da Messina qui ritorna, lungo quel ponte ideale che collega il passato al presente, l'arte alla tecnologia, e conduce ad un futuro più solido, perché più consapevole della radici su cui si fonda.

Ing. Linda Schipani
Presidente Commissione Cultura, Ordine Ingegneri Messina

Un'esperienza collettiva per avvicinarsi ad Antonello

Accanto all'alta formazione e alla ricerca, l'Università svolge una terza missione, non meno importante: condividere la conoscenza con la società e contribuire al suo sviluppo culturale e al benessere collettivo. Come docenti, siamo chiamati a dare concretezza a questo impegno, coltivando il dialogo con la città, con le sue istituzioni e con le persone che la abitano.
È una parte essenziale della nostra responsabilità accademica.
Quando Linda mi ha chiamato, durante uno scampolo di vacanza di fine estate, per ragionare su un contributo congiunto dell'Ordine degli Ingegneri di Messina e del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina all'ExpoArte dei Due Mari, cercavamo una proposta capace di offrire uno sguardo diverso e di coinvolgere attivamente i nostri studenti.
L'idea è nata in modo semplice e spontaneo: invitare studentesse e studenti a ideare opere d'arte da realizzare attraverso il linguaggio della stampa 3D.
Anche la scelta del tema è stata quasi immediata. Eravamo ancora profondamente colpiti, lo siamo tutt'ora, dal furto delle opere di Antonello, una ferita al patrimonio culturale del nostro Paese.
Abbiamo voluto trasformare quello sgomento in un'occasione di riflessione e di risposta creativa, affidando ai giovani il compito di rileggere le opere dell'artista attraverso gli strumenti e le possibilità della tecnologia.
Non un concorso a premi né una competizione, ma un'esperienza collettiva e cooperativa di ricerca e condivisione: esplorare il passaggio dalla superficie dipinta al volume, interrogarsi sulle forme, sui dettagli e sui significati che possono emergere quando un'immagine acquista una presenza nello spazio. Un esercizio nel quale sensibilità artistica e competenze tecniche potessero incontrarsi e alimentarsi a vicenda.
Oggi quel percorso ci restituisce una piccola ma preziosa collezione, offerta allo sguardo della città e di quanti vorranno soffermarsi a conoscerla. Queste opere testimoniano la curiosità, l'impegno e la capacità interpretativa dei nostri studenti e offrono un'ulteriore occasione per avvicinarsi ad Antonello, anche per chi finora lo abbia incontrato soltanto distrattamente.
Un omaggio a un artista che appartiene alla nostra storia e la cui opera non conosce confini.

Ing. Filippo Cucinotta
Docente di Disegno Industriale, Dipartimento di Ingegneria, UniME

Dalla materia all'immagine, dall'immagine alla materia

Cinque secoli separano la pittura di Antonello da Messina dalla stampa 3D. Eppure, a unirle, c'è un elemento essenziale: la materia come strumento per dare forma a un'idea.
Antonello costruisce i suoi volti, gli sguardi, i gesti e la profondità dello spazio attraverso il supporto, il colore e soprattutto la luce.
La manifattura additiva compie oggi un percorso quasi inverso: parte dall'immagine e dal modello digitale per restituire alla rappresentazione corpo, superficie e volume, trasformando nuovamente l'immagine in materia, strato dopo strato.
Ed è proprio la materia a diventare il punto di incontro tra questi due mondi.
Le opere della mostra sono realizzate perlopiù in PLA, acido polilattico, un materiale di origine prevalentemente rinnovabile largamente utilizzato nella stampa 3D e coerente con una concezione della tecnologia sempre più attenta anche alla sostenibilità.
Ma qui il PLA non è soltanto un materiale da costruzione: attraverso forma, colore, tessitura superficiale e luce, assume di volta in volta caratteri differenti, evocando il marmo, l'alabastro o il legno, oppure trasformandosi in superfici geometriche e sottili litofanie.
Le opere esposte mostrano infatti approcci diversi, dall'effetto ligneo e marmoreo alla trasparenza e al colore, fino alla scomposizione geometrica della forma.
La stampa 3D diventa così non soltanto una tecnologia produttiva, ma un nuovo linguaggio attraverso cui leggere Antonello.
Il dipinto esce idealmente dalla tavola, acquista una terza dimensione e diventa oggetto.
Non una replica dell'originale, dunque, ma una sua reinterpretazione contemporanea, nella quale arte, progettazione, materiali e tecnologia concorrono ancora una volta allo stesso obiettivo: trasformare un'idea in forma.

Ing. Guido Di Bella
Docente di Tecnologia Meccanica, Dipartimento di Ingegneria, UniME

MOSTRA

“OMAGGIO AD ANTONELLO DA MESSINA”

TRA ARTE E TECNOLOGIA

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE

Nell’ambito dell’Expo Messina 2026, l’Ordine degli Ingegneri di Messina, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell’Università di Messina, invita gli studenti e le studentesse, i dottorandi e le dottorande del Dipartimento di Ingegneria a presentare una proposta di partecipazione alla mostra “Omaggio ad Antonello da Messina – Tra Arte e Tecnologia”.

.La mostra si terrà dal 19 al 25 ottobre 2026, presso Santa Maria Alemanna, a Messina, e sarà accompagnata da un convegno introduttivo.



TEMA E FINALITA’

La mostra intende promuovere il dialogo tra arte e tecnologia, dando forma e volume all’universo figurativo di Antonello da Messina attraverso la stampa 3D.

Le opere potranno richiamare dipinti, dettagli, luoghi o personaggi riconducibili alla produzione del grande artista, liberamente reinterpretati dagli autori.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Le opere saranno esposte su supporti a forma di parallelepipedo con base di 30 × 30 cm.

Il convegno introduttivo vedrà la partecipazione delle autorità e di esponenti del mondo scientifico e artistico cittadino. Il programma definitivo ed eventuali variazioni saranno comunicati entro il 5 ottobre 2026.

OPERE IN MOSTRA

Le immagini dei lavori sono accompagnate dai rendering di progetto e quadri d’ispirazione di Antonello da Messina.

IL SOGGETTO RIVELATO NELLO SPAZIO
-L'Annunciata (Palermo)-

Autore: Francesco Cacciola







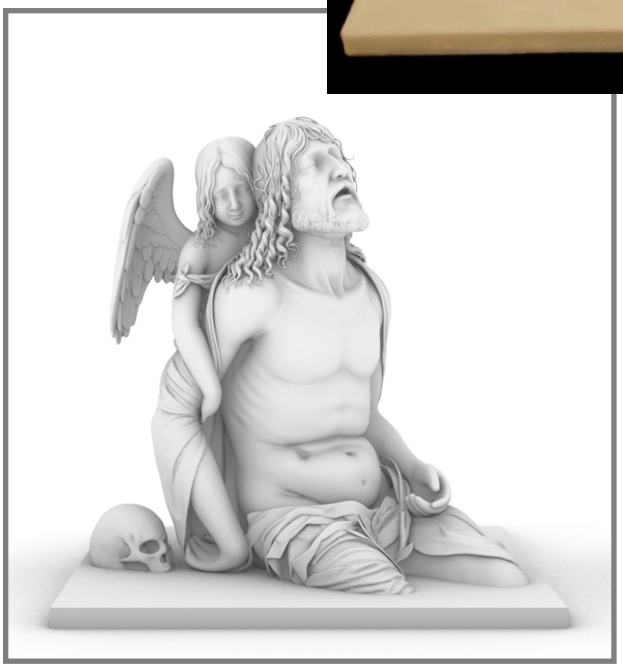
Ricostruzione tridimensionale della composizione sacra che conduce l’osservatore all'interno dell'edicola, per esplorare i dettagli scultorei riportati con grande cura.

Dimensioni 10 × 10 × 10 cm

IL SOGGETTO RIVELATO NELLO SPAZIO
-La Pietà con un angelo (Madrid)-

Autore: Francesco Cacciola







La ricostruzione tridimensionale esclude il paesaggio raffigurato nel dipinto, senza rinunciare alla drammaticità e alla sofferenza che qui prende forma e volume nei volti e nei corpi del Cristo e dell'Angelo e nel terzo elemento, il teschio, rivela la morte.

Dimensioni 11 × 10 × 10 cm

IL SOGGETTO RIVELATO NELLO SPAZIO
-San Sebastiano (Dresda)-

Autore: Francesco Cacciola







Trasposizione tridimensionale della prospettiva e della spazialità del dipinto originale con la colonna crollata sulla pavimentazione a scacchiera e il corpo trafitto da frecce, legato all'albero che qui compare per intero e si rivela spoglio.

Dimensioni 25 × 15 × 15 cm

IL SOGGETTO RIVELATO NELLO SPAZIO
-Pala centrale del Polittico di San Gregorio (Messina) -

Autore: Francesco Cacciola









Ricostruzione tridimensionale della pala d'altare: la Madonna in trono con il Bambino, i dettagli del manto arabescato, il rosario sul basamento e gli angeli che incoronano la Vergine

Dimensioni 12 × 12 × 7 cm

IL SOGGETTO RIVELATO NELLO SPAZIO
- La Pietà con tre angeli (Venezia) -

Autore: Francesco Cacciola







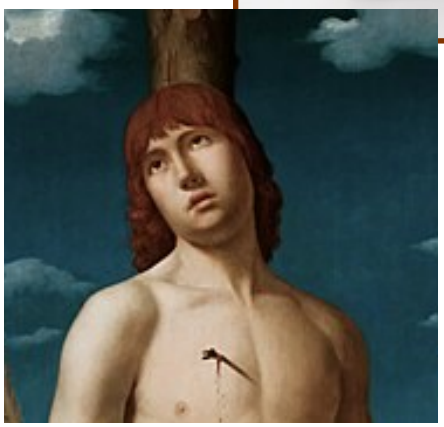
Ricostruzione tridimensionale del drammatico rilievo del Cristo sorretto con delicatezza dagli angeli alati in un gruppo scultoreo compositivo dall'effetto marmoreo che rivela le geometrie del sepolcro vuoto nella sua interezza.

Dimensioni 13 × 15 × 15 cm

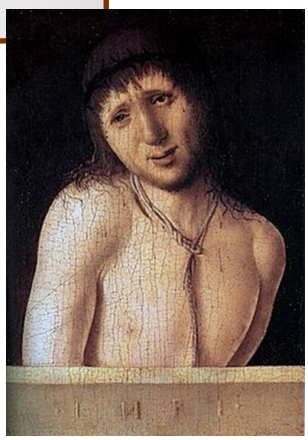
MARTYRION
-Forma e Testimonianza-

Autori: Matilde Maria Visconti, Simone Musolino,
Andrea La Malfa, Valerio Gulletta.









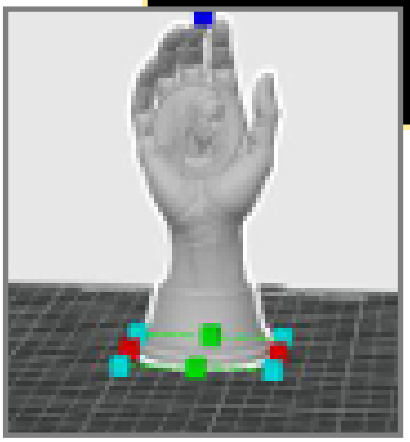
Busto tridimensionale in finitura effetto ligneo che restituisce un forte realismo drammatico ed espressivo attraverso la figura di San Sebastiano con influenze iconografiche dell'Ecce Homo.

Dimensioni 15 × 15,5 × 11 cm

L'OPERA IN MANO

Autore: Claudio Alacqua







La statuetta in 3D dall'effetto alabastro rievoca l'Annunciata nel simbolo della mano che qui nell'assumere la funzione strumentale di un treppiedi, sostiene e dona l'Arte al mondo; al centro del palmo è incastonata una medaglia con un bassorilievo che riprende l'iconografia devozionale classica del volto della Vergine.

Dimensioni 15,5 × 6 × 5,5 cm

THALÌA
-Luci e Chiaroscuro-

Autori: Andrea Smedile, Malik Gunaratne Adikari Mudiyanselage, Samuele Mercenò, Marzia Lentini Campallegio.











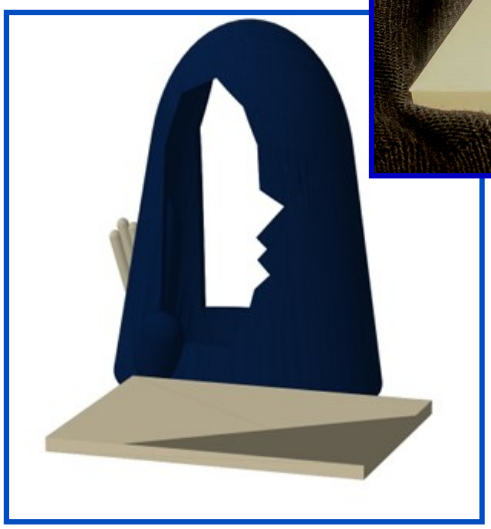
I volti dell'Annunciata e dell'ignoto Marinaio sembrano scolpiti su un cilindro bianco dall'effetto marmoreo che a luce spenta "tace" ma basta azionare il telecomando per farsi sorprendere da una litofania che attraverso luce e colore rivela i volumi in una chiave contemporanea che tende alla PopArt

Dimensioni: Altezza: 215 mm Ø 130 mm

IL VOLTO ASSENTE

Autore: Parand Khani









Opera concettuale che esplora forma e percezione: il manto blu e il gesto della mano richiamano l'Annunciata ma al posto del volto un vuoto sagomato invita lo spettatore a completare mentalmente l'immagine. Sviluppato in tre componenti (manto in PLA blu scuro, mano e base color avorio).

Dimensioni 15 × 15 × 12 cm

LA PAZIENZA DEI VOLTI

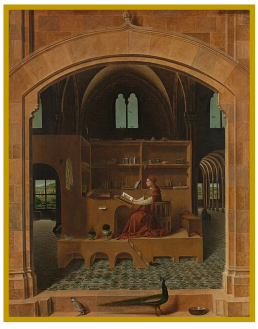
Autore: Fabio Salmeri



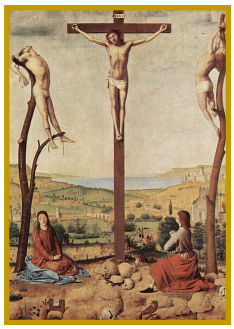














Cubo Litofanico Multifacciale con telaio nero: ogni faccia ospita un pannello litofanico che retroilluminato, rivela in trasparenza volti, scene e dettagli delle opere di Antonello da Messina.

Dimensioni 15 × 15 × 15 cm

L’ALTRA ANNUNCIATA

Autori: Massimiliano Chillemi e Domenico Passeri







Traduzione del celebre volto e del leggio dell'Annunciata in Basso-rilievo geometrico con superficie sfaccettata / low-poly che conferisce alla lastra un effetto scultoreo e marmoreo contemporaneo.

Dimensioni 15 × 14 × 1 cm

LA BERRETTA ROSSA
- dal Ritratto d'Uomo -

Linda Schipani e Guido Di Bella



Isolamento e trasposizione fisica in forma pura di uno degli elementi più iconici e riconoscibili della ritrattistica di Antonello: il celebre copricapo rosso

Dimensioni 8 × 11 × 10 cm

RIFERIMENTI ICONOGRAFICI

Galleria delle opere di Antonello da Messina citate



Annunciata di Palermo
Antonello da Messina (*ca. 1475)*

Tecnica e misure: olio su tavola (45x34,5 cm)
Ubicazione: Palazzo Abatellis, Palermo.



Ritratto d'uomo
Antonello da Messina (1475-1476)

Tecnica e dimensioni: olio su tavola (25,5×35,5 cm)
Ubicazione: National Gallery, Londra



Ritratto di Ignoto Marinaio
Antonello da Messina (tra il 1465 e il 1476)

Tecnica e misure: Olio su tavola(31x24,5 cm)
Ubicazione: Museo Mandralisca Cefalu, (PA)



Salvator mundi
Antonello da Messina (tra il 1465-1475)

Tecnica e misure: olio su tavola (38,7x29,8 cm)
Ubicazione: National Gallery di Londra.



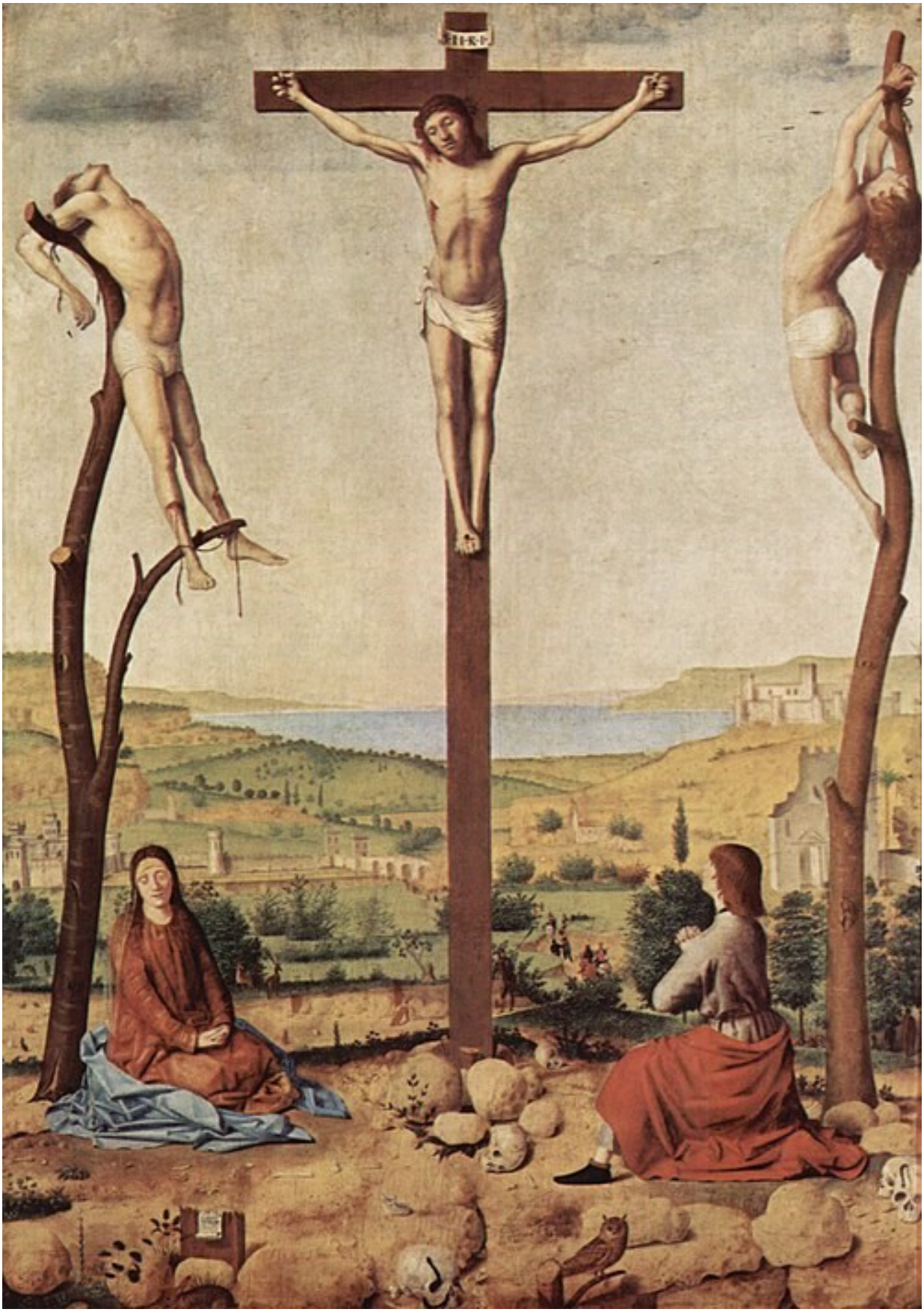
Ecce Homo
Antonello da Messina *(ca. 1464)*

Tecnica e Dimensioni: tempera e olio su tavola (19,5x14 cm)
Ubicazione: Museo nazionale d'Abruzzo, L'Aquila



Pietà con tre angeli
Antonello da Messina (ca. 1475-1476)

Tecnica e Dimensioni: olio su tavola (115×85.5 cm)
Ubicazione: Museo Correr di Venezia.



La Crocifissione
Antonello da Messina (1475)

Tecnica e dimensioni: olio su tavola di tiglio (59,7×42,5 cm)
Ubicazione: Koninklijk Museum voor Schone Kunsten di Anversa.



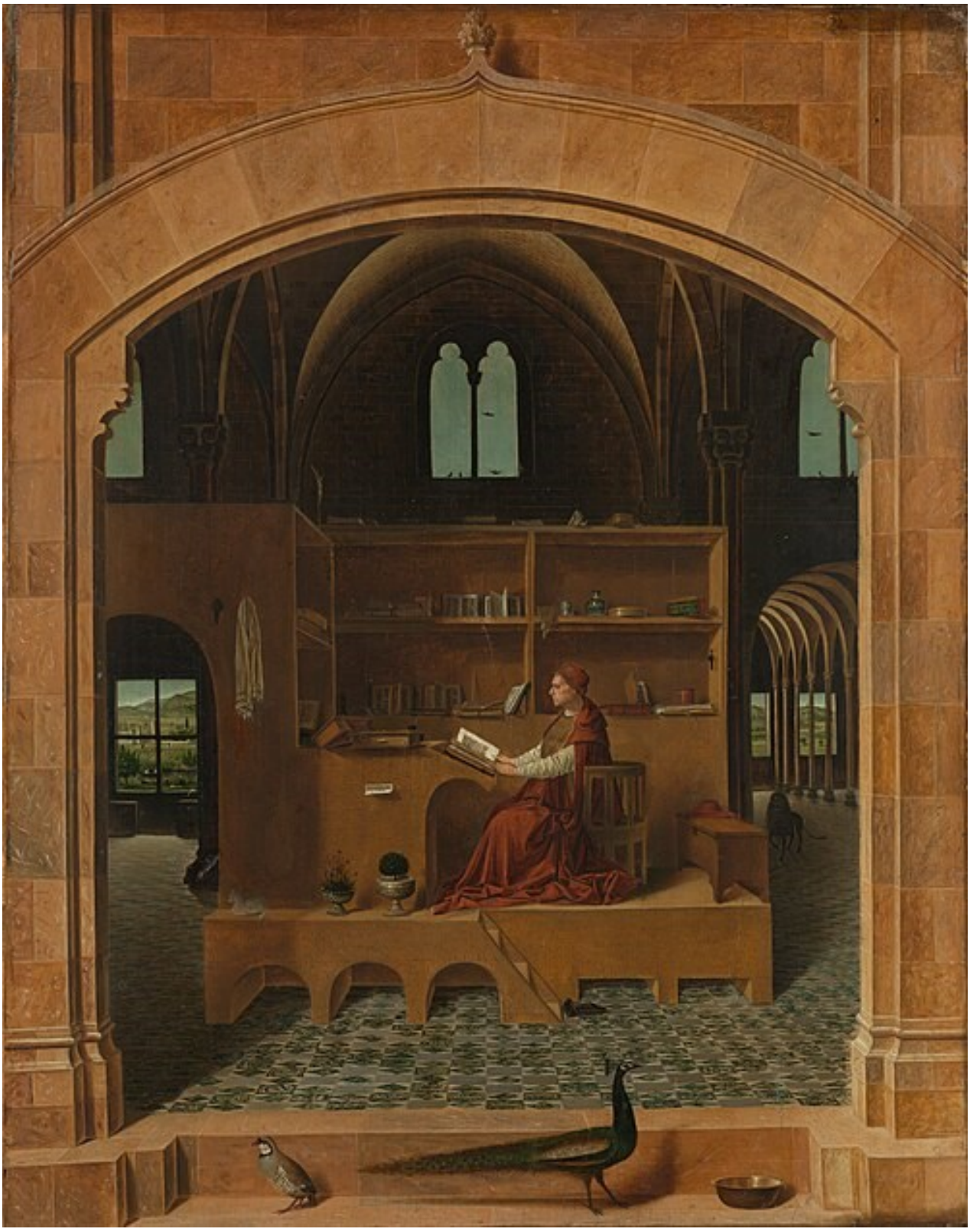
Pietà con un angelo
Antonello da Messina (ca. 1475-1476)

Tecnica e Dimensioni: olio su tavola (74×51 cm)
Ubicazione: Museo del Prado, Madrid.



San Sebastiano
Antonello da Messina *(ca. 1478)*

Tecnica e Dimensioni: olio su tavola trasportato su tela (171x85,5 cm)
Ubicazione: Gemäldegalerie di Dresda



San Girolamo nello studio
Antonello da Messina (tra il 1474-1475)

Tecnica e dimensioni: olio su tavola di tiglio (45,7×36,2 cm)
Ubicazione: National Gallery di Londra.



La Madonna del Rosario dal Polittico di San Gregorio
Antonello da Messina (1473)

Tecnica e dimensioni complessive: olio su tavola (170x203 cm)
Ubicazione: Museo Regionale Accascina di Messina (rubata ad agosto 2026)

MINISTERO DELLA CULTURA
Consiglio Nazionale delle Ricerche
CNR IRBIM
Regione Siciliana Assessorato ai Beni Culturali e all'Identità Siciliana
Regione Siciliana Assessorato Turismo Sport e Spettacolo
Consiglio regionale della Calabria
Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela
Città Metropolitana di MESSINA
Città di MESSINA
Arcidiocesi di Reggio Calabria - Bova
Città Metropolitana di REGGIO CALABRIA
Comune di REGGIO CALABRIA
Autorità di Sistema Portuale dello Stretto
MUSEO REGIONALE ACCASCINA MESSINA
CAMERA DI COMMERCIO MESSINA
CAMERA DI COMMERCIO REGGIO CALABRIA

MESSINA
Lunedì 19 ottobre 2026
ore 18:00



CHIESA DI
S. MARIA ALEMANNA
Omaggio ad ANTONELLO DA MESSINA



TRA ARTE E TECNOLOGIA

SALUTI ISTITUZIONALI

Gianfranco Pistorio
Presidente della Biennale d'Arte di Messina

Stefania Arcidiacono
Vice Presidente della Biennale d'Arte di Messina

Ing. Marilena Maccora
Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Messina

Ing. Ernesto Cascone
Direttore del Dip. di Ingegneria - Università di Messina

Prof. Enzo Caruso
Assessore alla Cultura Comune di Messina

INTERVENTI

Dott.ssa Milena Romeo
Presidente dell'Associazione Antonello da Messina

Arch. Francesca Passalacqua
Docente Dip. Ingegneria - Università di Messina

Ing. Guido di Bella
Docente Dip. Ingegneria - Università di Messina

MODERA

Ing. Filippo Cucinotta
Docente Dip. Ingegneria - Università di Messina

Ing. Linda Schipani
Presidente Commissione Cultura - Ordine Ingegneri Messina

CONCLUSIONI E APERTURA MOSTRA

La mostra sarà visitabile dal 19 al 25 ottobre dalle ore 17 alle ore 20

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI MESSINA
STVDIORVM VNIVERSITAS MESSANAE A.D. 1548

biennale d'arte
www.biennaledimessina.it

ExpoArte dei Due Mari
MESSINA 26 settembre - 24 ottobre
REGGIO CALABRIA 3 -18 ottobre

